

Assalto al furgone portavalori: 7 arresti

Modena. La polizia ha arrestato 7 persone con l'accusa di aver rapinato, il 29 settembre scorso, un furgone portavalori della Coopservice. Il colpo, portato a termine con fucili mitragliatori, a canne mozze, pistole e fumogeni, aveva fruttato 5 milioni e 700mila euro. Le indagini, coordinate dalla direzione centrale anticrimine della, hanno permesso di scoprire che il gruppo criminale operava tra Modena e Napoli. In particolare Giuseppe Orlando, 36 anni, di Napoli, residente a Mirandola e pregiudicato, è stato individuato quale vertice dell'organizzazione ed elemento operativo del gruppo di fuoco. Sono finiti in manette anche: Michele Capasso, 43 anni di Terzigno, al vertice dell'organizzazione con funzioni direttive; Antonio Orlando, 54 anni di San Giorgio a Cremano; Eduardo Somma, 32, esperto in furti di autoveicoli e Giuseppe La Barbera, 26, questi ultimi entrambi di Casalnuovo; Giuseppe Russo, 35 anni, guardia giurata e Michele Vitiello, 37, entrambi di Torre del Greco, che avrebbe fornito informazioni sul trasporto del denaro. Raccolti le prove, il pm Casari ha ottenuto dal gip Alberto Zioldi i provvedimenti cautelari restrittivi a carico di tutti i componenti il gruppo.

Assalto al furgone, nella gang due vigilantes

Sette persone sono state arrestate dalla polizia di Modena con l'accusa di aver rapinato il 29 settembre scorso un furgone portavalori della «Coopservice». Il colpo, portato a termine con fucili mitragliatori a canne mozze, pistole e fumogeni, aveva fruttato 5 milioni e 700mila euro. Le indagini, hanno alla fine permesso di scoprire che il gruppo criminale operava tra Modena e Napoli. In particolare Giuseppe Orlando, 36 anni di Napoli ma residente a Mirandola, è stato individuato quale vertice dell'organizzazione e membro operativo del gruppo di fuoco. In manette anche: Michele Capasso, 43 anni di Terzigno anch'egli considerato al vertice dell'organizzazione; Antonio Orlando, 54 anni di San Giorgio pregiudicato e reclutatore; Eduardo Somma, 32 e Giuseppe La Barbera 26 entrambi di Casalnuovo; e ancora, entrambi di Torre del Greco, Giuseppe Russo, 35 anni, guardia giurata e custode del bottino e Michele Vitiello, 37, anch'egli guardia giurata che avrebbe fornito informazioni sul denaro trasportato dal furgone. L'assalto fu realizzato con tecniche estremamente professionali, tipici di malviventi con anni di esperienza alle spalle nelle specifiche rapine. Non solo. Il gruppo aveva usato due nuove tecniche: il traffico stradale era stato rallentato simulando un incidente stradale con l'obiettivo di fermare il furgone (alcuni uomini della banda erano travestiti da agenti di polizia municipale) utilizzando anche alcuni fumogeni per deviare e bloccare il traffico costringendo il blindato a fermarsi. Impossibile all'epoca un identikit dei rapinatori sempre attenti a non scoprirsi che avevano evitato perfino di fermarsi nelle aree di servizio autostradali della zona per non essere filmati dai sistemi di videosorveglianza. Evidente, comunque, la presenza di un basista che conosceva bene le abitudini del trasporto del blindato. Così nelle indagini l'attenzione si è concentrata su una delle guardie: Michele Vitiello, in contatto con i pregiudicati del Napoletano grazie all'altra guardia giurata locale: Giuseppe Russo. In più Per commettere la rapina erano state usate una Fiat Punto e una Fiat Doblò rubate e già utilizzate in altre occasioni simili ai danni di numerosi portavalori: a Livorno, Grottaminarda, Pisa, Rieti e anche in un più recente raid tra Pescara e Chieti. Individuato quindi l'ambiente in cui

gravitava il gruppo, i poliziotti hanno ricostruito l'organigramma della banda, ricostruendo gli spostamenti attraverso un'analisi incrociata dei passaggi ai telepass e ai caselli autostradali sulla rotta Napoli-Modena.

AREA METROPOLITANA



L'ALLARME CRIMINALITÀ
La rissa dopo la richiesta di mostrare i documenti
Aumenta la rabbia e paura di commercianti e residenti



IL NUOVO INCHIESTA
All'arresto l'ipotesi di minacce dagli italiani. Gruppo arrestato: maggioranza in stato di guerra



INCHIESTA
Qui profitti maggiori, con il denaro non più reperibile rispetto alle 1 quartieri

PIANO SICUREZZA
tornano in strada i posti di blocco

ATTUALITÀ

Per il piano sicurezza a Napoli (giorno dopo il giorno) la reintroduzione di posti di blocco, dopo un periodo di assenza, è stata decisa dal comando di Napoli, dopo un periodo di assenza, è stata decisa dal comando di Napoli, dopo un periodo di assenza, è stata decisa dal comando di Napoli...

Violenza a Portici, botte ai poliziotti

Gli agenti di quartiere aggrediti a via Leonardo da Vinci: arrestato pregiudicato

UNA TAVOLA
Per un'ora poliziotti e due agenti di quartiere si sono scontrati in un'aula di un edificio di via Leonardo da Vinci a Portici. L'incidente è avvenuto dopo una rissa tra un gruppo di circa 10 persone, che si erano riuniti per discutere di un problema comune. Gli agenti di quartiere sono stati aggrediti e uno di loro è stato ferito. Il gruppo è stato disperso e un uomo è stato arrestato.

Assalto al furgone, nella gang due vigilantes

A settembre vicino a Modena rapina al portafoglio. Sette in manette a Torre del Greco e San Giorgio

Un'operazione di polizia ha portato all'arresto di sette persone a Torre del Greco e San Giorgio. Gli agenti di quartiere sono stati aggrediti e uno di loro è stato ferito. Il gruppo è stato disperso e un uomo è stato arrestato.



DA SINISTRA: I QUATTRO INDIVIDUI ARRESTATI

THE MESSI CHOC
L'attacco a Porto Cervo...
L'attacco a Porto Cervo...
L'attacco a Porto Cervo...

Da lunedì il via alle demolizioni: nel mirino due ditte di import ed export alimentare
Le ditte sono state identificate come responsabili di un'attività illegale in un'area protetta. Le demolizioni inizieranno da lunedì.

Via Pozzo bianco: le aziende vanno abbattute

Volla, capannoni e uffici abusivi nei dintorni del cimitero: a rischio i posti di lavoro

Un'operazione di polizia ha portato all'arresto di due ditte di import ed export alimentare. Le ditte sono state identificate come responsabili di un'attività illegale in un'area protetta. Le demolizioni inizieranno da lunedì.

Espresso il deposito di Merogglione per le moto assoggettate all'intermediazione fiscale

Il deposito di Merogglione è stato aperto per le moto assoggettate all'intermediazione fiscale. Le moto sono state sottoposte a un'ispezione e quelle che non sono state autorizzate sono state sequestrate.

ALL'ASL 5

CARENZA DI ORGANICO IN OSPEDALE DI ARREVO LA NUOVA CON TAVOLONE

Un'operazione di polizia ha portato all'arresto di due ditte di import ed export alimentare. Le ditte sono state identificate come responsabili di un'attività illegale in un'area protetta. Le demolizioni inizieranno da lunedì.



Un paziente in ospedale.